



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Classe di Laurea LM-89

a.a. 2022-2023

Sommario

I - PARTE GENERALE	2
Art. 1 - Premessa e ambito di competenza.....	2
Art. 2 - Gestione del Corso di Studio.....	2
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica	2
Art. 4 - Attività formative	4
Art. 5 - Percorso formativo	5
Art. 6 - Piani di studio.....	6
Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.....	7
Art. 8 - Esami e altre verifiche del profitto	7
Art. 9 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento di crediti per attività 'altre'.....	8
Art. 10 - Mobilità e studi compiuti all'estero	10
Art. 11 - Valutazione della didattica	10
Art. 12 - Prova finale	11
Art. 13 - Percorso di formazione alla ricerca.....	12
Art. 14 - Orientamento e tutorato.....	12
Art. 15 - Opportunità per gli studenti.....	12
Art. 16 - Comitato di indirizzo.....	12
Art. 17 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità del Corso di Studio	13
Art. 18 - Approvazione e revisione.....	13
Art. 19 - Norme transitorie.....	13
Appendice alla Parte generale	14
Procedura per la gestione di segnalazioni e reclami	14
II - PARTE SPECIALE	16
Schema riassuntivo delle attività formative programmate: piano standard	16
Tabella attività formative programmate suddivise per anno di corso (con descrizione obiettivi formativi, CFU, SSD, tipologia, ambito, lingua, propedeuticità, ore).....	19

I - PARTE GENERALE

Art. 1 - Premessa e ambito di competenza

Il Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico, Classe delle lauree magistrali LM-89, è stato istituito a decorrere dall'a.a. 2008-2009 e afferisce al Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) dell'Università degli Studi di Genova. Il Corso è erogato in modalità convenzionale. La durata normale del Corso è stabilita in due anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Il presente Regolamento, redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico e gli altri regolamenti di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Studio (CdS).

Art. 2 - Gestione del Corso di Studio

Il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo, quale struttura didattica di riferimento, assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Sono organi del Corso di Studio:

- a) il Coordinatore;
- b) il Consiglio di Corso di Studio (CCS).

Il Coordinatore è eletto dal Consiglio al suo interno tra i professori di ruolo a tempo pieno, a maggioranza semplice. Il Coordinatore convoca e presiede il Consiglio, ne predispone l'ordine del giorno, dà esecuzione alle sue deliberazioni ed esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalle norme vigenti. Il Coordinatore resta in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Consiglio di Corso di Studio è composto da tutti i docenti, ivi compresi i professori a contratto, che sono titolari o co-titolari di insegnamenti ufficiali all'interno dell'offerta didattica erogata nel corso stesso, nonché da una rappresentanza degli studenti. Al CCS spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base delle linee programmatiche definite dal Dipartimento. Il Consiglio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare materie di carattere amministrativo/gestionale relative alle carriere degli studenti, l'organizzazione delle attività di orientamento, di tutorato e di promozione del CdS, il monitoraggio del percorso formativo, l'organizzazione di attività di promozione della mobilità studentesca.

A livello di CdS è inoltre costituita la Commissione per l'Assicurazione della qualità (AQ), che dipende funzionalmente dal Presidio per la qualità di Ateneo (PQA) ed ha il compito di supportare il Coordinatore nel presidio delle procedure di assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura della qualità. La Commissione AQ è presieduta dal Coordinatore del CdS ed è composta da almeno due docenti del CdS, oltre al Coordinatore, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da uno studente tra gli eletti nel Consiglio di Corso di studio o nel Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il CdS.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per il Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico non è prevista alcuna programmazione locale degli accessi.

L'accesso al CdS prevede:

- a) il possesso dei requisiti curriculari;
- b) l'adeguatezza della personale preparazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere effettuati prima dell'iscrizione. Non è prevista l'iscrizione con assegnazione di debiti formativi o obblighi formativi aggiuntivi.

a) Possesso dei requisiti curriculari

Per l'accesso alla laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico è richiesto il possesso dei requisiti curriculari descritti di seguito:

1. diploma di laurea di primo livello in una delle classi di seguito specificate ex D.M. 270/2004 (L-1 Beni Culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-15 Scienze del Turismo; L-17 Scienze dell'Architettura; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-42 Storia; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ed ex D.M. 509/1999 (4. Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile; 5. Lettere; 11. Lingue e culture moderne; 13. Scienze dei beni culturali; 14. Scienze della comunicazione; 18. Scienze dell'educazione e della formazione; 23. Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 29. Filosofia; 36. Scienze sociologiche; 38. Scienze storiche; 39. Scienze del turismo; 41. Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali).

Inoltre, sono ammessi gli studenti che hanno conseguito una laurea del previgente ordinamento quadriennale riconosciuta idonea.

Il Coordinatore valuterà altresì le carriere degli studenti in possesso di diploma accademico di primo livello rilasciato da una istituzione appartenente al sistema AFAM e le carriere degli studenti provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso l'equipollenza tra le discipline presenti nel curriculum dello studente e i settori scientifico-disciplinari richiesti dall'ordinamento didattico del CdS.

2. Tutti i laureati nel corso di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali (ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04, curriculum 'beni storico-artistici') dell'Università di Genova e degli altri atenei (salvo verifica, per questi ultimi, del piano di studi) potranno accedere direttamente alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Coloro che possiedono gli altri titoli di cui al primo punto, potranno essere ammessi a condizione di aver acquisito, nei percorsi di studio precedenti, almeno **54 CFU** nei seguenti settori scientifico-disciplinari, considerati indispensabili come conoscenze di base: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ICAR/18 Storia dell'architettura; M-FIL/04 Estetica; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/06 Storia delle religioni; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, di cui obbligatoriamente almeno **24 CFU** in almeno tre dei settori scientifico-disciplinari L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/18.

Le istanze di ammissione al CdS da parte di iscritti ad altri corsi di laurea magistrali saranno verificate in funzione dell'accertamento del possesso dei requisiti curriculari sopra elencati. Tale verifica sarà effettuata tenendo conto anche di eventuali CFU conseguiti nella carriera della magistrale di provenienza. In tal caso i CFU validati per l'ammissione non potranno essere riconosciuti come già acquisiti a valere sul piano di studi (cfr. art. 9 del presente Regolamento).

Chi non risultasse in possesso dei requisiti necessari dovrà acquisirli prima dell'iscrizione al CdS. Gli studenti che non soddisfano i requisiti curriculari previsti potranno acquisire i crediti mancanti iscrivendosi a singole attività formative finalizzate all'ammissione alla laurea magistrale ("Carriera ponte").

Possono presentare domanda di valutazione dei requisiti curriculari anche i laureandi.

La valutazione del possesso dei requisiti curriculari deve essere effettuata precedentemente alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e deve essere richiesta mediante presentazione di Domanda di Valutazione dei requisiti curriculari. Le modalità di presentazione della Domanda di Valutazione dei requisiti curriculari e della relativa documentazione sono specificate nel sito web del CdS. Il Coordinatore provvede all'esame delle domande di valutazione e ne comunica l'esito

entro 30 giorni dalla loro presentazione. Se nella verifica dei requisiti curriculari dovesse essere riscontrata una mancanza di crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti, non potrà essere rilasciato il nulla osta all'iscrizione, ma un documento da consegnare allo Sportello Studenti ai fini di un'eventuale iscrizione alla "Carriera ponte", con l'elenco dei crediti da acquisire in specifiche attività formative o settori scientifico-disciplinari.

b) Adeguatezza della personale preparazione

È altresì richiesta una adeguata preparazione personale, che deve essere obbligatoriamente verificata. Hanno accesso alla verifica della personale preparazione solo i candidati in regola con i requisiti curriculari.

Per l'ammissione al CdS, al fine di attestare l'adeguatezza della personale preparazione, è prevista una verifica individuale volta ad accertare la presenza delle conoscenze fondamentali per la prosecuzione nel Corso di laurea magistrale. In particolare, verranno verificate le conoscenze storico-artistiche dello studente attraverso il commento della riproduzione di alcuni manufatti artistici. Lo studente dovrà collocarli nell'ambito cronologico e culturale appropriato. Maggiori informazioni saranno rese disponibili sul sito web del corso di laurea magistrale. La non-idoneità preclude l'iscrizione al corso e lo studente potrà ripetere la verifica fino al conseguimento dell'idoneità stessa.

Per sostenere la prova è necessario essere preimmatricolati al CdS.

Tutti i laureati nel corso di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali (ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04, curriculum 'beni storico-artistici') dell'Università di Genova e degli altri Atenei che abbiano conseguito una votazione di laurea di almeno 105/110 sono esentati dal sostenere la prova di adeguatezza della personale preparazione (tali condizioni soddisfano i requisiti curriculari richiesti e, al contempo, costituiscono verifica della personale preparazione dello studente).

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero devono obbligatoriamente:

- a) sostenere la prova di verifica della preparazione individuale organizzata dal CdS;
- b) sostenere la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana (livello B2) organizzata dall'Ateneo. Chi non dovesse superare il test dovrà seguire dei corsi di italiano gratuiti organizzati dall'Università di Genova, per raggiungere il livello di conoscenza dell'italiano richiesto. Sono esonerati dalla prova gli studenti in possesso di certificazioni di lingua italiana riconosciute dall'Università di Genova.

Gli studenti con disabilità e DSA svolgono la prova prevista con l'uso degli ausili loro necessari come disposto dall'art. 8 del presente Regolamento.

Gli studenti non ancora laureati alla data di inizio delle lezioni sono ammessi alla frequenza del corso di laurea magistrale, con la possibilità di iscriversi successivamente, purché conseguano la laurea richiesta entro febbraio, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'accesso.

Art. 4 - Attività formative

Il percorso formativo è costituito da una serie di attività comprendenti insegnamenti, laboratori (eventuali seminari, visite guidate e viaggi di studio), nonché *stages* e tirocini (anche tenuti presso istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero), riconosciuti dal Corso stesso (questi ultimi finalizzati ad assicurare competenze informatiche, professionalizzanti o di rilievo culturale coerenti con l'impostazione didattica e con le tematiche del corso stesso).

Il numero massimo di esami previsti è di 11, oltre alla prova finale, agli esami a scelta dello studente e alle attività "altre" (idoneità di inglese, altre conoscenze, tirocinio).

La frazione dell'impegno orario complessivo, riservato allo studio personale è pari al 73,6%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ad ogni insegnamento del CdS sono assegnati 6 crediti formativi, che corrispondono a 40 ore di didattica frontale.

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivabili con i riferimenti relativi ad anno di corso, codice attività didattica, denominazione, CFU, tipologia, ambito, lingua di erogazione, eventuale propedeuticità, obiettivi formativi, ore di lezione frontale e ore riservate allo studio personale, è riportato nella Parte Speciale del presente Regolamento.

L'offerta formativa è pubblicata sul portale web del CdS prima dell'inizio dell'anno accademico e comprende:

- a) la didattica Programmata con l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivabili, coerentemente a quanto riportato nella Parte Speciale del Regolamento;
- b) il Manifesto con l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate, con l'indicazione dei docenti associati agli insegnamenti, il periodo di svolgimento e il collegamento alla scheda insegnamento;
- c) il calendario delle attività formative, degli esami e della prova finale.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione al primo anno di:

- a) tre insegnamenti integrati relativi alle Discipline storico-artistiche: L-ART/01 (Temi di arte medievale), L-ART/02 (Temi di arte moderna) e L-ART/03 (Temi di arte contemporanea);
- b) un insegnamento di L-ART/04 (Storia della critica d'arte);
- c) un insegnamento opzionale tra le Discipline archeologiche-architettoniche;
- d) un insegnamento opzionale tra le Discipline Affini scegliendo entro l'Area storico-artistica e metodologico-artistica e l'Area gestionale e giuridica dei beni culturali;
- e) l'idoneità linguistica di inglese di livello B2. In alternativa alla prova gli studenti possono avvalersi di un certificato di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori internazionali riconosciuti (Cambridge, Oxford, TOEFL, IELTS) di livello B2 o superiore.

Il secondo anno è caratterizzato da:

- a) un insegnamento opzionale tra le Discipline storico-artistiche;
- b) un insegnamento opzionale tra le Discipline metodologiche;
- c) un insegnamento opzionale tra le Discipline storiche e letterarie;
- d) due insegnamenti opzionali tra le Discipline Affini scegliendo entro l'Area storico-artistica e architettonica, l'Area gestionale e giuridica dei beni culturali e l'Area storico-letteraria e delle scienze sociali;
- e) due insegnamenti a scelta libera dello studente, per un totale di 12 CFU;
- f) la tesi di laurea.

Entro la conclusione del secondo anno si devono acquisire inoltre 3 CFU di Tirocinio formativo obbligatorio e 1 CFU di Altre conoscenze che si suggerisce di conseguire con la partecipazione ad uno dei Laboratori attivati dal CdS (cfr. art. 9 del presente Regolamento).

Art. 5 - Percorso formativo

Il CdS non è articolato in curricula, ma prevede gruppi di insegnamenti opzionali, a favore di una maggiore flessibilità del percorso formativo.

Lo studente ha la possibilità di combinare discipline obbligatorie con alcune da selezionare in un novero di specifici settori scientifico-disciplinari previsti a livello ministeriale ed altre da scegliere nell'ambito delle attività affini o integrative proposte in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, a garanzia di una formazione multi e interdisciplinare. In particolare, lo studente ha la possibilità di intraprendere approfondimenti di area storico-artistica, metodologico-artistica, architettonica, storico-letteraria e delle scienze sociali, gestionale e giuridica dei beni culturali e di consolidarne maggiormente alcuni, in base alle inclinazioni e agli interessi individuali, con l'aggiunta di esami proposti a scelta. Inoltre lo studente ha facoltà, nella combinazione delle opzioni proposte tra le discipline caratterizzanti, di approfondire un particolare periodo storico (età medievale, moderna, contemporanea).

Utilizzando opportunamente i 12 crediti a scelta libera lo studente può variamente completare tutti gli insegnamenti proposti dal CdS nei settori scientifico disciplinari storico-artistici (per facilitare l'accesso al riconoscimento della figura dello storico dell'arte come da D.M. 20 maggio 2019 n. 244, allegato 7 - *Requisiti di conoscenza, abilità e competenza della figura professionale dello storico dell'arte*) oppure può scegliere di conferire priorità agli esami utili per accedere al Concorso Docenti o riconoscibili per il Percorso 24 CFU.

Con un percorso più flessibile e la possibilità di focalizzarsi sui temi di loro interesse, gli studenti saranno aiutati a creare un percorso già tarato sugli sbocchi lavorativi prescelti.

Art. 6 - Piani di studio

Gli studenti iscritti in corso sono tenuti ogni anno a compilare online un piano degli studi, secondo le modalità e le tempistiche fissate annualmente e pubblicizzate sul sito web del CdS. La mancanza del piano di studio annuale impedisce l'iscrizione agli esami dell'anno accademico.

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente (piani *standard*).

In casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti o passaggi di corso con riconoscimento crediti, iscrizione a tempo parziale, modifica del piano di studio presentato l'anno precedente, lo studente deve accedere alla compilazione di un piano di studio individuale, soggetto all'approvazione del CCS.

Il piano di studio individuale non aderente al percorso inserito nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa ma conforme all'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal CCS sia dal Consiglio di Dipartimento, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del CdS.

Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.

La quantità media di impegno complessivo annuo di uno studente iscritto a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti (CFU). È ammessa anche la possibilità di previsione di un numero di crediti superiore per anno accademico.

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente sceglie la tipologia di iscrizione contestualmente alla presentazione del piano di studio, che per il tempo parziale deve prevedere attività formative inferiori o uguali a 30 CFU. La scelta ha validità per l'intero anno accademico e può essere modificata negli anni successivi. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione dell'importo delle tasse universitarie dell'anno. Il CdS non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati dagli studenti iscritti a tempo parziale.

Su richiesta motivata, si possono anticipare insegnamenti previsti al secondo anno, qualora il Regolamento non preveda propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni.

Relativamente alle attività formative a scelta libera, lo studente può scegliere una qualsiasi attività formativa tra quelle attivate nell'Ateneo. Nel caso di discipline attivate da altri Corsi di laurea o laurea magistrale, è a carico dello studente l'accertamento di eventuali condizioni (propedeuticità, frequenza ecc.) per il sostenimento del relativo esame.

Di norma non è ammessa più di una reiterazione e questa non può avvenire mai nello stesso anno accademico. Lo studente ha la possibilità di reiterare un insegnamento utilizzando i crediti a scelta libera, concordando con il docente un programma personalizzato.

Lo studente può scegliere di arricchire il proprio piano di studio con discipline aggiuntive extracurricolari, nelle modalità disciplinate dal Regolamento Contribuzione Studentesca e Benefici Universitari (art. 16). Le eventuali materie inserite "Fuori Piano" non concorrono al calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del punteggio finale.

Ove l'iscrizione dovesse prolungarsi oltre il termine previsto o nel caso di ripresa degli studi dopo un periodo di interruzione, nel caso di soppressione di singoli insegnamenti, gli studenti saranno indirizzati dal CdS per sostenere gli esami mancanti.

Art. 7 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire criterio di ingiustificate differenze di trattamento tra studenti. Per le attività di laboratorio è normalmente richiesta la frequenza.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività laboratoriali, anche utilizzando nuovi supporti informatici. Il CdS è erogato in modalità convenzionale, ossia interamente in presenza, ma può prevedere una attività didattica erogata con modalità telematiche, secondo quanto eventualmente stabilito dal Consiglio di Dipartimento.

Sono previsti laboratori didattici presso istituzioni, musei e gallerie, organizzati e svolti anche in collaborazione con i funzionari che operano nelle istituzioni preposte alla tutela del patrimonio storico-artistico e architettonico.

Le lezioni possono essere impartite anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. In questo caso, la segnalazione sarà indicata nella scheda insegnamento del corso stesso.

Ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun docente svolge personalmente le lezioni dei corsi assegnati. I docenti possono invitare esperti per tenere lezioni, in compresenza, su argomenti specifici facenti parte del corso di insegnamento. È prevista la partecipazione alla didattica dei dottorandi di ricerca.

Il CdS si avvale di opportuni strumenti didattici informatici per agevolare gli studenti nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici (semestri), indicati nel Calendario Accademico pubblicato nel sito web del CdS. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo al fine di consentire lo svolgimento degli esami.

Il CCS provvede affinché gli insegnamenti erogati siano adeguatamente distribuiti fra i due semestri dell'anno accademico e lungo l'intero arco della giornata e della settimana; si impegna inoltre, per quanto possibile e compatibilmente con le esigenze degli altri Corsi di studio, a evitare la sovrapposizione degli orari degli insegnamenti.

L'orario delle lezioni è consultabile sul sito web del CdS, attraverso un portale dedicato.

Art. 8 - Esami e altre verifiche del profitto

La verifica del profitto ovvero la verifica dell'apprendimento degli studenti avverrà al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo le modalità stabilite dai singoli docenti.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel proprio piano di studio, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione.

I criteri e le modalità di verifica sono indicati dai docenti nelle schede di ciascun insegnamento pubblicate nel sito web del CdS.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere, che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Gli esami relativi agli insegnamenti integrati di L-ART/01, L-ART/02 e L-ART/03, composti ciascuno da due moduli (anche erogati in periodi differenti), possono essere sostenuti in appelli diversi ma, obbligatoriamente, entro lo stesso anno accademico. I docenti responsabili dei singoli moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. La registrazione del voto nella carriera

dello studente sarà possibile solo dopo il superamento delle prove d'esame di entrambi i moduli e il voto finale corrisponderà alla media ponderata delle singole votazioni ottenute.

Agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti alla persona, interpreti della lingua dei segni italiana, assistenti alla comunicazione e tutor, verificati e approvati dall'Ateneo, per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e in base alla tipologia della disabilità e/o del disturbo specifico dell'apprendimento. Gli studenti con disabilità svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità viene concertato tra il Referente di Scuola per gli studenti con disabilità e il Presidente della Commissione d'esame.

Le Commissioni di esame di profitto sono nominate dal Coordinatore del CdS in cui è attivato l'insegnamento e sono composte da almeno due componenti, il primo dei quali è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono essere componenti della Commissione cultori della materia individuati dal CCS sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici o professionali.

Le Commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le norme previste per la verbalizzazione online e la successiva registrazione nella carriera dello studente. L'esame fallito, a seguito del quale lo studente sia stato respinto, può essere ripetuto negli appelli successivi.

In ogni anno accademico vengono fissati, di norma, almeno cinque appelli per gli insegnamenti che prevedono prove scritte e almeno sette appelli per quelli che prevedono solo prove orali. Gli appelli devono essere distanziati di almeno 13 giorni l'uno dall'altro. Gli esami si svolgono nei periodi di sospensione delle lezioni. Può essere previsto un appello straordinario entro la metà del mese di maggio esclusivamente per coloro che presentano domanda di laurea per la sessione estiva.

L'orario e le date degli appelli d'esame sono consultabili sul sito web del CdS.

Per le attività formative per le quali non è prevista l'espressione di un punteggio, l'esito positivo della prova verrà registrato come "superato" e non concorrerà al calcolo della media ponderata finale.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame, si rimanda all'articolo successivo del presente Regolamento.

Art. 9 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento di crediti per attività 'altre'

Compete al CCS il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti per:

- a) provenienza da altro CdS dell'Università degli Studi di Genova;
- b) provenienza da un CdS, eventualmente anche della stessa classe, di altro Ateneo, anche estero;
- c) provenienza da un CdS appartenente ad un Ordinamento precedente.

Le attività già riconosciute ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al CdS non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nel percorso di studi.

Il Consiglio può riconoscere come insegnamenti attivi nell'Ateneo (anche con diversa denominazione) insegnamenti corrispondenti, per settore scientifico-disciplinare o per contenuti, agli esami sostenuti dallo studente nella carriera pregressa.

In caso di riconoscimento di esami parziali, per acquisire i crediti mancanti lo studente dovrà sostenere un esame integrativo, sulla disciplina indicata nella delibera di riconoscimento e inserita nella carriera dello studente dagli uffici.

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica 95/S devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al Corso di Laurea Magistrale, i requisiti

curricolari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alla verifica di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al CdS.

In relazione alla quantità dei crediti riconosciuti, la durata del CdS può essere abbreviata rispetto a quella normale.

Alla Commissione "Tirocini e stages" compete il riconoscimento delle competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Tenendo presente che ciascun credito formativo (CFU) corrisponde ad un impegno di 25 ore, il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le Altre attività è fissato a 4 ed è ripartito nel seguente modo:

- a) 3 CFU per i Tirocini formativi e di orientamento
- b) 1 CFU per le Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Tali crediti potranno essere inseriti, a discrezione dello studente, nel piano di studio del primo o del secondo anno.

a) Tirocini formativi:

Per quanto riguarda i Tirocini formativi e di orientamento saranno prese in considerazione per l'ottenimento dei CFU solo le attività svolte presso istituzioni, enti, aziende convenzionate con l'Università, fatta salva la pertinenza con la tematica del Corso.

È anche possibile effettuare un Tirocinio formativo da 100 ore, utilizzando cioè i 4 CFU totali previsti per le Altre attività.

Non saranno riconosciuti, di conseguenza, CFU per istanze connesse ad attività non rispondenti alle finalità formative del Corso, quali quelle di volontariato e assistenza; non sarà altresì riconosciuta alcuna attività svolta dallo studente in autonomia e in luoghi non deputati allo svolgimento di tirocini, dove non sia possibile verificare, sulla base di un registro delle presenze, l'effettivo numero di ore dedicate all'adempimento del compito assegnato.

Saranno riconosciuti utili al fine del raggiungimento dei CFU necessari al completamento del percorso formativo dello studente solo i crediti maturati a partire dalla data di iscrizione o preiscrizione al CdS: di conseguenza, non verranno riconosciuti i CFU in esubero da tirocini o altre attività svolti durante precedenti percorsi formativi.

Non sarà possibile utilizzare attestati di frequenza di corsi di informatica o di una ulteriore lingua straniera conseguiti precedentemente all'iscrizione o preiscrizione al CdS per chiedere il riconoscimento di CFU.

Non saranno riconosciuti CFU per attività svolte dal richiedente sotto forma di prestazioni professionali retribuite; qualora pertinenti alla tematica del Corso, le stesse potranno essere riconosciute solo dietro presentazione di una specifica documentazione, a giudizio della Commissione competente.

Gli studenti che si trovassero in uno stato di quiescenza rispetto alla professione possono, a richiesta, derogare dalla necessità di svolgere un tirocinio, attingendo dalle Altre conoscenze i relativi CFU.

b) Altre conoscenze

Per quanto riguarda il riconoscimento come Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro saranno ritenuti validi:

- il periodo di soggiorno all'estero presso sedi universitarie (ad esempio partecipazione al programma Erasmus) effettuato secondo le modalità previste dall'Ateneo (e non in autonomia);
- la partecipazione a convegni e seminari strettamente attinenti alla formazione curricolare, purché si tratti di iniziative organizzate dall'Università o di iniziative preventivamente riconosciute dal CdS come valide per l'acquisizione di CFU ovvero di iniziative di particolare rilevanza scientifica

a giudizio della Commissione “Crediti altri”. La Commissione si riserva la facoltà di giudicare liberamente anche nel caso che le attività vengano regolarmente riconosciute da altri CdS;

- la partecipazione a laboratori organizzati dal Corso stesso, da altre Università o altre Istituzioni scientifiche, in Italia o all'Estero, purché attinenti alle tematiche del CdS;
- la partecipazione a Summer School o corsi di formazione organizzati da Università o altre Istituzioni scientifiche, in Italia o all'Estero, purché attinenti alle tematiche del CdS;
- la partecipazione a viaggi di studio che abbiano avuto il preventivo riconoscimento da parte del CdS.

Per quanto concerne la tempistica della registrazione dei crediti, gli studenti dovranno attivarsi per la consegna agli uffici e alla Commissione della documentazione comprovante il completamento del tirocinio o delle altre attività almeno tre mesi prima della data prevista per la discussione della tesi di laurea. Le pratiche non complete o non correttamente compilate (ad esempio: mancanza dell'anno di immatricolazione e del codice al quale i tirocini e le attività altre fanno riferimento nel piano di studi) non verranno esaminate.

Art. 10 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il CdS promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento di 1 CFU nell'ambito delle Altre conoscenze (cfr. articolo 9 del presente Regolamento), la partecipazione di studenti ai programmi di mobilità e scambi internazionali (Erasmus+, CINDA, ecc.).

In particolare, lo studente che opziona il programma di mobilità offerto dall'École du Louvre potrà avvalersi di un punteggio premiale in sede di Prova finale (cfr. art. 11 del presente Regolamento).

Per l'organizzazione di periodi di mobilità internazionale il CdS usufruisce dell'assistenza dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Tutte le informazioni sui bandi, le borse e le diverse opportunità previste per gli studenti sono disponibili nel sito del CdS.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del CCS secondo il disposto dell'art. 23, commi 2 e 3 del Regolamento didattico di Ateneo, previa istruttoria e valutazione positiva da parte della Commissione Attività Internazionali.

Agli studenti che hanno partecipato ad un programma di mobilità internazionale per motivi di studio, nel corso del quale hanno sostenuto con esito positivo esami curriculari per almeno 12 CFU per un periodo di studio pari a un semestre e almeno 18 CFU per un periodo di studio pari a due semestri consecutivi (periodo ERASMUS+: settembre-luglio), verrà attribuito 1 un punto aggiuntivo.

Agli studenti che abbiano svolto un'attività di ricerca finalizzata alla preparazione della prova finale/tesi di laurea nell'ambito di un programma di mobilità internazionale verranno attribuiti i 2/3 dei CFU previsti per la prova finale (cfr. art. 12 del presente Regolamento).

Art. 11 - Valutazione della didattica

La compilazione dei questionari della valutazione della didattica è un importante strumento per far emergere eventuali criticità, debolezze e punti di forza dei corsi di studio e riguarda sia gli studenti frequentanti, sia gli studenti non frequentanti e i docenti. Serve al CdS per mettere in atto le necessarie misure di correzione nella progettazione del percorso formativo, nell'erogazione della didattica e nei servizi offerti agli studenti. Il questionario garantisce agli studenti il completo anonimato.

Il CdS, con il supporto dei Rappresentanti degli studenti, provvede affinché gli studenti siano informati di questa opportunità, nonché delle finestre temporali in cui è possibile accedere al portale per effettuare la compilazione delle schede.

Poiché costituisce un obbligo di legge, in caso di mancata compilazione il sistema bloccherà agli studenti inadempienti determinate azioni:

- Blocco prenotazione esami: è possibile prenotare gli esami del piano di studi dell'a.a. corrente solo dopo aver compilato il questionario di valutazione dell'insegnamento. Non sono previsti blocchi per l'iscrizione a prove intermedie o compitini.

- Blocco caricamento piano di studi: è possibile caricare il piano di studi dell'a.a. in corso solo se lo studente ha compilato il questionario di valutazione annuale della didattica dell'a.a. precedente.
- Blocco presentazione domanda di laurea: è possibile presentare la domanda di laurea solo dopo aver compilato il questionario di valutazione annuale della didattica dell'a.a. precedente.

Nel caso in cui il docente abbia fornito esplicito consenso attraverso la piattaforma, i risultati vengono resi consultabili pubblicamente sul sito web di Ateneo dedicato all'AQ.

Le informazioni aggiornate annualmente sono pubblicate sul sito web del CdS alla pagina <https://corsi.unige.it/corsi/8467/studenti-valutazione-della-didattica>.

Art. 12 - Prova finale

La laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita Commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito 103 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo, in lingua italiana, scritto su un argomento concordato con il docente di una disciplina seguita durante il CdS, compreso l'esame a scelta purché su tematiche strettamente attinenti al profilo culturale del Corso, e si tratterà di norma di una ricerca originale di carattere filologico, secondo metodologie tipiche del settore scientifico-disciplinare prescelto. In casi motivati, può essere relatore anche un docente con il quale lo studente non abbia sostenuto esami, purché insegni nello stesso settore scientifico-disciplinare della disciplina scelta come argomento di tesi o, eventualmente, in settore affine. Nel caso in cui il relatore non faccia parte del CCS, il correlatore deve invece esserne un componente. Il relatore e il correlatore sono designati dal Coordinatore del Corso di studio.

Il calendario delle prove finali prevede sette sessioni, nei mesi di giugno, luglio, ottobre, novembre, dicembre, febbraio e marzo. Il 31 marzo dell'anno accademico successivo è il termine ultimo per sostenere l'esame di laurea relativo a ciascun anno accademico.

Gli studenti sono tenuti a prendere contatti e chiedere la tesi al docente relatore con congruo anticipo. È obbligatorio depositare presso l'Ufficio Didattico il titolo provvisorio della tesi almeno sei mesi prima rispetto alla data di discussione. La domanda di laurea viene presentata rispettando le scadenze e le modalità previste dallo Sportello Unico Studenti; il testo definitivo, corredato di *abstract* in italiano e in inglese, deve essere caricato in formato pdf nel portale di Ateneo. Tutte le scadenze e le informazioni riguardanti le procedure per laurearsi sono pubblicate nel sito web del CdS.

La Commissione di laurea, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da almeno cinque membri compreso il Presidente.

Il voto finale sintetizza tutta la carriera dello studente e risulta dalla somma di tre elementi:

1. media curriculare
2. valutazione della carriera dello studente
3. valutazione della prova finale

In particolare:

1. la media curriculare (espressa in centodecimi e arrotondata per difetto sotto lo 0,500 millesimi e per eccesso sopra lo 0,500 millesimi) è costituita dalla media pesata sui CFU delle votazioni riportate per le attività didattiche inserite nel piano di studio del candidato che prevedono una votazione finale ed è trasmessa alla Commissione dagli uffici insieme alla carriera;
2. per la valutazione della carriera dello studente la Commissione può attribuire 1 punto se il candidato ha partecipato ad un programma di mobilità internazionale per motivi di studio nel corso del quale ha sostenuto con esito positivo esami curriculari per almeno 12 CFU per un periodo di studio pari a un semestre e almeno 18 CFU per un periodo di studio pari a due semestri

consecutivi; fino a un massimo di 12 punti se lo studente ha conseguito, nell'ambito di un Erasmus svolto presso l'École du Louvre, 60 CFU, compiuto la stesura ed effettuato la discussione del *Mémoire*;

3. per la prova finale il punteggio massimo complessivo attribuibile è pari a 6 punti (qualità dell'elaborato finale; capacità di presentare e discutere l'elaborato, rispondendo alle domande formulate dalla Commissione).

L'eventuale aggiunta della lode alla votazione finale di 110 su 110 è concessa dalla Commissione solo con riferimento alla valutazione dell'elaborato finale.

L'esame di laurea è superato se la votazione finale non è inferiore a 66/110.

Agli studenti che abbiano svolto un'attività di ricerca finalizzata alla preparazione della prova finale/tesi di laurea nell'ambito di un programma di mobilità internazionale verranno attribuiti i 2/3 dei CFU previsti per la prova finale (cfr. art. 10 del presente Regolamento).

Art. 13 - Percorso di formazione alla ricerca

Per gli studenti più meritevoli del secondo anno, selezionati tramite un bando specifico, è prevista una attività formativa supplementare denominata "Percorso di Formazione alla Ricerca": essa è finalizzata a valorizzare la formazione alla ricerca degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale.

Il "Percorso di formazione alla ricerca" non interferisce né si sovrappone alle attività curriculari previste dal Manifesto degli studi. La sua frequenza non comporta l'attribuzione di CFU. La descrizione delle modalità di accesso, l'offerta formativa, i criteri di selezione, le attività specifiche, è demandata ad uno specifico regolamento, che verrà pubblicato nel sito web del CdS.

La partecipazione al "Percorso di Formazione alla Ricerca" viene certificata nel *Diploma Supplement* previsto dall'art. 2, c. 3 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 14 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte in coordinamento con il Delegato all'Orientamento della Scuola di Scienze Umanistiche e dai Tutor appositamente selezionati tra gli iscritti a corsi di secondo livello.

Sono previste attività di orientamento per la scelta del CdS, nell'ambito delle attività di orientamento della Scuola e di quelle previste dall'Ateneo.

Il Consiglio di Corso istituisce un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti, per prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, e per promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web del CdS.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità per gli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://unige.it/it/studenti>.

Art. 16 - Comitato di indirizzo

Il CdS si avvale dell'ausilio di un Comitato di indirizzo, formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, inteso come strumento di dialogo e di confronto con gli *stakeholders* sociali.

Esso è stato riformulato congiuntamente con il corrispondente Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali allo scopo di tenere sotto controllo l'intero percorso di studi messo a disposizione degli

studenti e assicurarne la coerenza interna e l' idoneità in rapporto ai fini formativi culturali e professionalizzanti che ne costituiscono l' identità e ne indicano la *mission*.

Il Comitato si riunisce in occasione della modificazione del progetto formativo (in previsione di importanti modifiche dell' ordinamento), e viene consultato comunque periodicamente, con cadenza almeno annuale, per acquisire dati e pareri aggiornati circa l' offerta formativa del CdS.

La consultazione delle Parti interessate ha lo scopo fondamentale di mantenere un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Art. 17 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, come indicato nell' art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell' avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il CdS aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo, rapportandosi costantemente a tutte le strutture in essa coinvolte.

Il compito di valutare la qualità della formazione erogata spetta alla Commissione AQ del corso, cui sono attribuite altresì le competenze della commissione didattica. La Commissione AQ è presieduta dal Coordinatore ed è composta da almeno due docenti del CdS, oltre al Coordinatore, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da uno studente tra gli eletti nel CCS.

Il controllo della qualità e della regolarità delle attività formative avviene attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi, il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, i dati forniti dall' Ufficio statistico di Ateneo, la raccolta delle opinioni dei Laureati (Almalaurea), la Relazione annuale della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio di Scuola ed ogni altro documento/relazione utile. È prevista, inoltre, la raccolta delle opinioni dei docenti sui loro insegnamenti.

Art. 18 - Approvazione e revisione

Come disposto dall' art. 25, comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, il presente Regolamento è stato deliberato dal CCS in Storia dell' arte e valorizzazione del patrimonio artistico a maggioranza dei componenti in data 27.04.2022 e sottoposto all' approvazione del Consiglio del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo in data 10.05.2022, sentita la Scuola.

È consultabile sul sito web del CdS all' indirizzo <https://corsi.unige.it/8467>.

Art. 19 - Norme transitorie

Gli studenti già iscritti al Corso secondo l' ordinamento didattico precedente, che non optino per l' ordinamento vigente (D.M. 270/04), mantengono il loro percorso di studio, ma possono attingere all' offerta formativa attuale. Essi mantengono la suddivisione dei CFU su base 5/10 (vale l' equivalenza 5 CFU = 6 CFU dell' ordinamento vigente, 10 CFU = 9/12 CFU dell' ordinamento vigente, in base ai crediti di attivazione dei singoli insegnamenti). Sulla base dell' art. 13 del D.M. 270/04 il Consiglio, attraverso un' apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato il percorso di studio secondo le norme del D.M. 509/99 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Appendice alla Parte generale

Procedura per la gestione di segnalazioni e reclami

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo possono presentare segnalazioni (osservazioni su problemi generali riguardanti la didattica e i servizi per studenti e docenti e suggerimenti per il loro miglioramento) o inoltrare reclami (rilievi formali su fatti o comportamenti che il ricorrente ritiene inappropriati e rispetto ai quali si sente danneggiato) tramite la procedura descritta nella tabella sotto riportata.

Le segnalazioni e i reclami devono riportare chiaramente il nominativo di chi li ha effettuati (non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime); devono inoltre contenere la parola “segnalazione” o “reclamo”, a seconda dei casi, nell’oggetto della mail. Il CdS garantisce, per quanto di propria competenza, la riservatezza delle persone segnalanti, la cui identità non sarà divulgata, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell’Ateneo. Gli autori di segnalazioni o reclami sono tutelati contro ogni forma di discriminazione o penalizzazione.

Attraverso la procedura descritta nella tabella sotto riportata, il CdS, in collaborazione con i referenti indicati, garantisce la presa in carico delle segnalazioni, ne verifica la fondatezza, e assicura, al segnalante, una risposta in tempi definiti (normalmente pari ad un massimo di 40 giorni).

Referente all’interno del CdS per quanto concerne segnalazioni e reclami è la commissione AQ (Assicurazione della Qualità); un ruolo importante nel dialogo con gli studenti viene riconosciuto ai rappresentanti degli studenti e al rappresentante del CdS in seno alla Commissione Paritetica di Scuola:

Recapiti dei Rappresentanti degli Studenti del CdS

<https://corsi.unige.it/8467/p/rappresentanti-degli-studenti>

Recapiti Presidente, Vice-Presidente e membri del CdS nella Commissione Paritetica di Scuola

Presidente della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Umanistiche:

- Prof. Paolo De Lucia: paolo.delucia@unige.it

Vice-Presidente della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Umanistiche:

- Dott. Alessandro Garino: 4031918@studenti.unige.it

Membri del CdS nella Commissione Paritetica:

- Prof.ssa Eliana Carrara: eliana.carrara@unige.it
- Dott. Alessandro Manucci: 4520573@studenti.unige.it

Per quanto riguarda i reclami relativi alle strutture centrali si rimanda alla procedura di Ateneo (<http://aq.unige.it/presidio-qualita/segnalazioni-reclami>).

a) Modalità di presentazione di segnalazioni e reclami

Segnalazioni e reclami devono essere presentati, tramite posta elettronica, ai responsabili indicati nella tabella seguente, indicando chiaramente l’oggetto della segnalazione.

b) Gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni, inviate tramite mail ai referenti indicati nella tabella, vengono da essi prese in carico e gestite, provvedendo a tenere informata la commissione AQ del CdS, o, qualora lo si ritenga necessario, vengono inoltrate alla commissione AQ per le valutazioni e le eventuali ulteriori azioni correttive del caso. I reclami (rilievi formali su fatti o comportamenti che il ricorrente ritiene inappropriati e rispetto ai quali si sente danneggiato) vengono sempre trasmessi anche alla Commissione, perché si pronunci in merito.

La Commissione AQ del CdS, quando riceve segnalazioni o reclami su cui deve pronunciarsi, adotta una decisione, nella quale può suggerire eventuali azioni correttive; tale decisione viene comunicata alle parti

interessate. La Commissione provvede altresì a dare conto periodicamente al CdS delle segnalazioni pervenute, salvaguardando sempre la riservatezza.

L'intero procedimento deve esaurirsi entro il termine massimo di quaranta giorni dal suo avvio, coincidente con l'invio della segnalazione. In casi eccezionali, adeguatamente motivati, la Commissione AQ del CdS potrà avvalersi di un ulteriore periodo massimo di trenta giorni, alla scadenza del quale il procedimento dovrà in ogni caso trovare definizione.

Oggetto della segnalazione	Responsabile della gestione della segnalazione	Indirizzo e-mail
1. Informazioni 1.1. Chiarezza delle procedure e delle responsabilità delle pratiche amministrative; 1.2. Gestione carriere studenti; 1.3. Adeguatezza e completezza delle informazioni relative alle procedure nel sito web; 1.4. Leggibilità e comprensibilità della modulistica; 1.5. Reperibilità del personale addetto; 1.6. Correttezza e omogeneità del trattamento dell'utenza; 1.7. Altre segnalazioni legate agli aspetti amministrativi	Sportello Unico Studenti	studenti.uma@unige.it
2. Logistica e supporto all'attività didattica 2.1 Dimensione e numerosità delle aule, laboratori, sale studio; 2.2. Attrezzature e manutenzione delle aule e dei laboratori; 2.3. Orari di accesso alle biblioteche e ad ogni altro luogo comune; 2.4. Accessibilità delle aule, laboratori, biblioteche, sale studio; 2.5. Chiarezza e completezza della segnaletica nelle strutture; 2.6. Calendario annuale delle attività didattiche; 2.7. Altre segnalazioni legate alla gestione/logistica dell'offerta didattica	Scuola di Scienze Umanistiche	preside@scienzeumanistiche.unige.it
3. Servizi di contesto 3.1. Servizi di orientamento in entrata; 3.2. Tutorato e servizi di orientamento in itinere; 3.3. Servizi di orientamento in uscita	Scuola di Scienze Umanistiche	preside@scienzeumanistiche.unige.it
3.4. Tirocini curriculari ed extracurriculari; 3.5. Servizi per la mobilità internazionale	Settore tirocini Servizio Internazionalizzazione	lettere.tirocini@unige.it relint@scienzeumanistiche.unige.it
4. Attività didattica 4.1. Organizzazione delle lezioni, orario e calendario degli esami di profitto e di laurea; 4.2. Adeguatezza e completezza delle informazioni relative alla didattica nei siti web dei corsi di studio; 4.3. Erogazione delle attività formative; 4.4. Schede insegnamento; 4.5. Reperibilità dei docenti; 4.6. Altre segnalazioni legate alle attività di insegnamento	Dipartimento	didattica.diraas@unige.it

II - PARTE SPECIALE

Schema riassuntivo delle attività formative programmate: piano standard

PRIMO ANNO (57 CFU) a.a. 2022-2023

CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

01. Un insegnamento da 12 CFU:

L-ART/01 TEMI DI ARTE MEDIEVALE

- modulo ARTI MONUMENTALI DEL MEDIOEVO EUROPEO (6 CFU)
- modulo ARTI APPLICATE DEL MEDIOEVO (6 CFU)

02. Un insegnamento da 12 CFU:

L-ART/02 TEMI DI ARTE MODERNA

- modulo STORIA DELL'ARTE MODERNA NEI PAESI EUROPEI (6 CFU)
- modulo ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (6 CFU)

03. Un insegnamento da 12 CFU:

L-ART/03 TEMI DI ARTE CONTEMPORANEA

- modulo METODOLOGIE PER LO STUDIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA (6 CFU)
- modulo STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ CONTEMPORANEA (6 CFU)

04. Un insegnamento da 6 CFU:

L-ART/04 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE

05. Un insegnamento da 6 CFU a scelta tra:

- ICAR/18 FILM AND ARCHITECTURE
- ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA
- L-ANT/08 ARCHEOLOGIA DELLA CITTÀ TARDOANTICA E MEDIEVALE

AFFINI O INTEGRATIVE

06. Un insegnamento da 6 CFU a scelta tra:

Area storico-artistica e metodologico-artistica

- L-ART/04 STORIA DEL COLLEZIONISMO
- L-ART/04 STORIA E TECNICA DEL RESTAURO
- L-ART/04 MUSEOLOGIA E MEDIAZIONE MUSEALE
- M-FIL/04 TEORIA DELL'OGGETTO ESTETICO
- M-FIL/05 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE
- M-FIL/05 TEORIE DEI LINGUAGGI
- L-FIL-LET/07 L'ICONA E LE SUE FONTI
- M-STO/01 STORIA DELLE TECNICHE TESSILI E DELLA MODA
- M-STO/02 STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE MARITTIMO
- M-STO/04 STORIA SOCIALE
- M-STO/08 ARCHIVISTICA GENERALE E DIGITALE

Area gestionale e giuridica dei beni culturali

- SECS-P/08 GESTIONE DELLE RISORSE MUSEALI
- IUS/10 DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE
- ING-INF/01 VISUALIZZAZIONI 3D PER L'ANALISI DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO
- ING-INF/03 ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI STORICO-ARTISTICHE

ALTRE ATTIVITÀ

Ulteriori conoscenze linguistiche 3 CFU:

- L-LIN/12 - LINGUA INGLESE B2

SECONDO ANNO (63 CFU) a.a. 2023-2024

CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

07. Un insegnamento da 6 CFU a scelta tra:

- L-ART/01 ARTE MEDIEVALE: COMUNICAZIONE E CONTESTI SOCIALI
- L-ART/02 STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ MODERNA
- L-ART/03 STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETÀ CONTEMPORANEA
- L-ART/04 STORIA DEL COLLEZIONISMO

CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE METODOLOGICHE

08. Un insegnamento da 6 CFU a scelta tra:

- L-ART/04 MUSEOLOGIA E MEDIAZIONE MUSEALE
- L-ART/04 STORIA E TECNICA DEL RESTAURO
- M-FIL/04 TEORIA DELL'OGGETTO ESTETICO
- M-FIL/05 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE
- M-FIL/05 TEORIE DEI LINGUAGGI

CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE

09. Un insegnamento da 6 CFU a scelta tra:

- L-FIL-LET/07 L'ICONA E LE SUE FONTI
- M-STO/01 STORIA DELLE TECNICHE TESSILI E DELLA MODA
- M-STO/02 STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE MARITTIMO
- M-STO/04 STORIA E IMMAGINE
- M-STO/04 STORIA SOCIALE

AFFINI O INTEGRATIVE

11. Due insegnamenti da 6 CFU a scelta tra:

Area storico-artistica e architettonica

- ICAR/18 FILM AND ARCHITECTURE
- ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA
- L-ART/01 ARTE MEDIEVALE: COMUNICAZIONE E CONTESTI SOCIALI
- L-ART/02 STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ MODERNA
- L-ART/03 STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETÀ CONTEMPORANEA
- L-ART/03 STORIA DELLE MOSTRE, DEGLI ALLESTIMENTI E DEL DISPLAY IN ETÀ CONTEMPORANEA
- L-ART/04 STORIA DEL COLLEZIONISMO

Area gestionale e giuridica dei beni culturali

- SECS-P/08 GESTIONE DELLE RISORSE MUSEALI
- IUS/10 DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE
- ING-INF/01 VISUALIZZAZIONI 3D PER L'ANALISI DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO
- ING-INF/03 ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI STORICO-ARTISTICHE

Area storico-letteraria e delle scienze sociali

- M-STO/01 STORIA DEL MEDITERRANEO NEL MEDIOEVO
- M-STO/02 STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETÀ MODERNA
- M-STO/04 STORIA CULTURALE
- L-FIL-LET/09 CULTURE DEL MEDIOEVO ROMANZO
- L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA (LM)
- L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LM)
- L-ART/06 ELEMENTI DI CULTURA VISUALE
- L-ART/06 STORIA, FORME E MODELLI DELLA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA
- L-ART/07 DRAMMATURGIA MUSICALE
- M-DEA/01 ANTROPOLOGIA CULTURALE
- M-GGR/01 GEOGRAFIA DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO
- M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
- M-PED/01 PSICOPEDAGOGIA

A SCELTA (12 CFU)**ALTRE ATTIVITÀ (4 CFU)**

- ALTRE CONOSCENZE (1 CFU)
- TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (3 CFU)

PROVA FINALE (17 CFU)**TABELLA RIASSUNTIVA**

Attività formative	CFU
Attività formative CARATTERIZZANTI	66
<i>Discipline storico-artistiche</i>	48
<i>Discipline archeologiche e architettoniche</i>	6
<i>Discipline metodologiche</i>	6
<i>Discipline storiche e letterarie</i>	6
Attività formative AFFINI O INTEGRATIVE	18
<i>Ambito affine</i>	18
ALTRE ATTIVITÀ	7
<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>	1
<i>Ulteriori conoscenze linguistiche</i>	3
<i>Tirocini formativi e di orientamento</i>	3
A SCELTA DELLO STUDENTE	12
PROVA FINALE	17
Totale CFU	120

Note per la compilazione del Piano di studio

I crediti relativi ai tirocini e/o alle altre conoscenze possono essere inseriti, a discrezione dello studente, nel piano di studio del 1° o del 2° anno. Di conseguenza i crediti complessivi del 1° anno possono variare da un minimo di 57 a un massimo di 61, mentre quelli del 2° anno da un minimo di 59 a un massimo di 63.

Per il conseguimento del credito riservato alle altre conoscenze è particolarmente consigliata la frequenza di un laboratorio attivato dal CdS.

Al 2° anno lo studente deve effettuare la scelta dei 12 CFU "A scelta dello studente": è possibile attingere a tutti gli insegnamenti attivati nei corsi di studio dell'Ateneo, purché in coerenza con gli obiettivi formativi di questa Laurea Magistrale.

Di norma non è ammessa più di una reiterazione. Lo studente ha la possibilità di reiterare un insegnamento utilizzando i crediti a scelta libera, concordando con il docente un programma personalizzato.

I docenti tutor sono a disposizione degli studenti per suggerimenti su come declinare il percorso formativo, in base agli interessi e alle motivazioni personali e alle prospettive future.

Tabella attività formative programmate suddivise per anno di corso (con descrizione obiettivi formativi, CFU, SSD, tipologia, ambito, lingua, propedeuticità, ore)

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	73205	ALTRE CONOSCENZE	OTHER SKILLS	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici e l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di <i>problem solving</i> .	0	25
1	106586	ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' TARDOANTICA E MEDIEVALE (LM)	ARCHAEOLOGY OF THE LATE ANCIENT AND MEDIEVAL CITY (LM)	6	L-ANT/08	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE	Italiano		L'insegnamento, attraverso un breve inquadramento teorico e la presentazione di casi esemplificativi, affronta i principali temi di ricerca dell'Archeologia della città tardo antica e medievale. La presentazione dei dati archeologici è accompagnata da una discussione sul contributo delle altre fonti (documentarie, epigrafiche, ecc.) in un quadro ricostruttivo globale che ha come obiettivo la conoscenza della storia della città postclassica. Approfondimenti specifici saranno dedicati ai seguenti temi: la crisi delle città di antica fondazione; le trasformazioni urbanistiche tra tarda antichità e medioevo; fortificazione e difesa; abitare in città: tecniche e modi di costruire; la cristianizzazione dello spazio urbano: archeologia delle chiese e delle aree funerarie; città, porti e commerci; storia della cultura materiale e conoscenza degli "indicatori" archeologici principali per l'analisi e la datazione dei contesti urbani tardo antichi e medievali.	40	110
1	65090	ARCHIVISTICA GENERALE E DIGITALE	ARCHIVAL SCIENCE FOR TRADITIONAL AND DIGITAL ARCHIVES	6	M-STO/08	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si pone l'obiettivo di offrire un quadro completo sulla formazione, organizzazione e conservazione degli archivi, sia analogici sia digitali, nonché sull'elaborazione di mezzi di corredo per garantirne la fruizione.	40	110
1	108649	DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE		6	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento ha ad oggetto lo studio della normativa statale e sovranazionale in materia di patrimonio culturale, nelle sue declinazioni di bene culturale e di bene paesaggistico. Particolare attenzione sarà riservata alla natura e all'attuazione delle funzioni attribuite al Ministero della Cultura, alle Regioni e agli altri enti pubblici territoriali, nonché all'Unione europea e ad altre organizzazioni internazionali.	36	114
1	52644	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI STORICO-ARTISTICHE (LM)	DIGITAL PROCESSING OF ART HISTORY IMAGES	6	ING-INF/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento fornisce conoscenze di base sulla rappresentazione digitale di immagini storico-artistiche e sull'elaborazione computerizzata delle stesse, a scopo di analisi della qualità, restauro e compressione.	40	110
1	106705	FILM AND ARCHITECTURE	FILM AND ARCHITECTURE	6	ICAR/18	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE	Inglese		The module will focus on the study of the interdisciplinary dialogue between film and architecture. Starting from the early days of cinema we will consider the two disciplines' engagement with a range of styles and art movements. We will explore how specific typologies of spaces are represented on film and, at the same time, focus on the spaces of exhibition– the movie theatre, but also the museum and the built environment as a site for film and media projection, with particular attention to the element of sound and acoustics in film and architecture.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	52621	GESTIONE DELLE RISORSE MUSEALI (LM)	MUSEUM MANAGEMENT	6	SECS-P/08	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento fornisce le basi per comprendere la storia e la struttura del museo sia nella sua "veste storica" che nella sua "veste contemporanea". Sarà possibile acquisire le conoscenze essenziali per comprendere la struttura del Codice dei beni Culturali (Decreto legislativo 42/2004) e la funzione che attribuisce ai musei in quanto istituti e luoghi della cultura, esaminare i vari strumenti operativi per l'attuazione della normativa attraverso la quali favorire la crescita della qualità dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e incrementare la fruizione dei beni e istituti culturali (anche attraverso la didattica museale e la sua pianificazione).	40	110
1	65071	L'ICONA E LE SUE FONTI (LM)	THE ICON AND ITS SOURCES	6	L-FIL-LET/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento mira a far acquisire conoscenze, attraverso la lettura diretta dei testi, delle fasi storiche e delle argomentazioni teologiche favorevoli e contrarie al culto delle icone, a saper riconoscere, nella tecnica artistica e negli schemi iconografici, gli influssi del dibattito sull'icona e a saper confrontare le analogie e le differenze tra schemi iconografici dell'arte medievale occidentale e orientale.	40	110
1	108657	LINGUA INGLESE B2	B2 ENGLISH LANGUAGE	3	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	Inglese		L'insegnamento si propone di consolidare negli studenti la competenza linguistica della lingua inglese con l'obiettivo di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, nelle forme e nei modi cui il titolo di studio può dare accesso o, eventualmente, di facilitare l'accesso ai livelli superiori di istruzione.	0	75
1	108663	MUSEOLOGIA E MEDIAZIONE MUSEALE (LM)	MUSEOLOGY AND MUSEUM MEDIATION	6	L-ART/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento offre conoscenze storiche sulla formazione dell'istituzione museale e sul ruolo del museo nella società contemporanea. Inoltre affronta le strategie di mediazione culturale del patrimonio storico-artistico in relazione alla percezione del pubblico, alla fidelizzazione al museo e alla comunicazione dei contenuti attraverso azioni di diffusione e divulgazione in accordo con le linee guida europee.	40	110
1	106706	STORIA DEL COLLEZIONISMO (LM)	HISTORY OF COLLECTING	6	L-ART/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento permette di acquisire conoscenze sul fenomeno del collezionismo artistico in Italia e in Europa nel periodo compreso tra Quattrocento e Ottocento e sulle metodologie di indagine adottate per ricostruirne la storia.	40	110
1	106708	STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE MARITTIMO (LM)	HISTORY OF MARITIME CULTURAL HERITAGE	6	M-STO/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si prefigge di narrare la storia delle attività umane marittime attraverso gli oggetti, i manufatti, le opere d'arte, che nel corso dei secoli compresi tra il medioevo e l'età contemporanea sono stati prodotti ed utilizzati. Inoltre si prefigge di analizzare le modalità con cui questi oggetti sono diventati patrimonio culturale globale.	40	110
1	65061	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (LM)	HISTORY OF ART CRITICISM	6	L-ART/04	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento si prefigge di offrire una panoramica, ricca e precisa, sulle discussioni legate al mondo dell'arte e degli artisti nell'età moderna, con particolare attenzione ai secoli fra il XVIII e il XX. Sarà altresì esaminato l'affermarsi dell'insegnamento della storia dell'arte come disciplina all'interno del mondo accademico e universitario, con un peculiare riguardo nei confronti della realtà italiana.	40	110
1	104408	STORIA DELL'ARCHITETTURA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA (LM)	HISTORY OF ARCHITECTURE FROM THE MIDDLE AGES TO THE CONTEMPORARY AGE	6	ICAR/18	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento sarà quello di fornire gli strumenti necessari - sia dal punto di vista della metodologia sia da quello della critica - a una corretta lettura dello spazio architettonico, considerato nei suoi rapporti con il contesto storico-artistico e con quello della committenza, con particolare attenzione al caso genovese.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	106707	STORIA DELLE TECNICHE TESSILI E DELLA MODA (LM)	HISTORY OF TEXTILE TECHNIQUES AND FASHION	6	M-STO/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento è destinato a fornire competenze per il riconoscimento tecnico e storico-artistico delle principali tipologie tessili, in particolare delle armature storiche semplici e operate realizzate a telaio in età pre-industriale. Parallelamente vengono presentati i principali fenomeni sociali e culturali legati alla storia dei tessuti di lusso secondo una prospettiva eurasiatica che spazia dal Medioevo al XVIII secolo. Una specifica attenzione è data infine all'analisi del fenomeno della moda, la cui storia viene affrontata dal Medioevo all'età contemporanea con un focus dedicato al periodo compreso tra il XVIII e il XX secolo.	40	110
1	61724	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO	HISTORY AND RESTORATION TECHNIQUES	6	L-ART/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza della storia del restauro dal Cinquecento a oggi, con particolare attenzione alla storia del restauro pittorico di Otto e Novecento; far acquisire una consapevolezza critica circa il dibattito teorico sul restauro; fornire una conoscenza circa i principali metodi di trattamento dei dipinti e della scultura lignea e lapidea.	40	110
1	108635	STORIA SOCIALE	SOCIAL HISTORY	6	M-STO/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si propone di ripercorrere la genesi e l'evoluzione della storia sociale, fornendo in primo luogo conoscenze e strumenti critici per orientarsi rispetto alle principali questioni metodologiche ed epistemologiche sollevate da questo peculiare approccio storiografico; in secondo luogo, il corso si propone di approfondire alcuni temi e problemi connessi alla storia delle identità e delle relazioni sociali in età contemporanea.	40	110
1	106704	TEMI DI ARTE CONTEMPORANEA (LM)	CONTEMPORARY ART	12	L-ART/03	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Affrontando problematiche di carattere generale e temi specifici relativi all'arte del Novecento e del presente, l'insegnamento integrato si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per condurre studi specialistici nel settore dell'arte contemporanea, costruendo percorsi di analisi intorno alle fonti documentarie, alla storia delle mostre e ai contesti di fruizione, con particolare attenzione allo spazio pubblico e alle pratiche performative.	0	0
1	65058	METODOLOGIE PER LO STUDIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA (LM)	METHODOLOGIES FOR THE STUDY OF CONTEMPORARY ART	6	L-ART/03	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Affrontando problematiche di carattere generale e temi specifici relativi all'arte del Novecento e del presente, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per condurre studi specialistici nel settore dell'arte contemporanea.	40	110
1	72641	STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ CONTEMPORANEA (LM)	HISTORY OF CONTEMPORARY SCULPTURE	6	L-ART/03	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento mira a fornire agli studenti gli strumenti critici e metodologici per affrontare una problematica centrale della storia dell'arte del XX secolo, ossia quella dell'evoluzione tecnica e concettuale della scultura, evidenziandone la continuità con le vicende artistiche più recenti: in una progressione che va dalle Avanguardie storiche sino alle esperienze attuali, la scultura propone, infatti, nuove percettualità, nuovi materiali e nuovi rapporti con lo spazio, coinvolgendo ampiamente sia la pittura che l'architettura, in una dinamica sempre più stretta di interrelazione fra le arti. Tali innovazioni vengono analizzate anche in relazione alle complesse procedure di documentazione, conservazione e restauro che la scultura contemporanea spesso richiede.	40	110
1	106702	TEMI DI ARTE MEDIEVALE (LM)	MEDIEVAL ART	12	L-ART/01	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento integrato prende in esame aspetti, contesti culturali e sociali, personalità, situazioni, casi-studio e tipologie della produzione artistica nell'Europa Occidentale dall'età costantiniana al primo Quattrocento, anche in relazione con il più vasto orizzonte mediterraneo.	0	0

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	91053	ARTI APPLICATE DEL MEDIOEVO (LM)	APPLIED ARTS OF THE MIDDLE AGES	6	L-ART/01	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è analizzare l'ampio ventaglio delle arti applicate medievali in un'ottica europea, così da fornire gli strumenti per leggerne lo svolgimento storico, le peculiarità tecniche e tipologiche, e i loro rapporti con le arti monumentali.	40	110
1	65064	ARTI MONUMENTALI DEL MEDIOEVO EUROPEO (LM)	MONUMENTAL ARTS OF THE MIDDLE AGES IN EUROPE	6	L-ART/01	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è affrontare e approfondire tematiche di architettura, arti figurative e arti applicate medievali in un'ottica europea, con attenzione specifica ai fenomeni "dinamici" di interrelazione fra aree culturali diverse.	40	110
1	106703	TEMI DI ARTE MODERNA (LM)	MODERN ART	12	L-ART/02	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento integrato offre allo studente l'analisi approfondita della cultura figurativa d'età moderna in rapporto ai contesti storici, al ruolo delle committenze e delle personalità artistiche di spicco, al significato iconografico e iconologico delle opere nel più ampio circuito di valenza europea.	0	0
1	65055	STORIA DELL'ARTE MODERNA NEI PAESI EUROPEI (LM)	HISTORY OF MODERN ART IN EUROPE	6	L-ART/02	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento, attraverso l'analisi di un tema indagato tra XVI e XVIII secolo, si prefigge l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze per approfondire la cultura artistica italiana in rapporto alle più ampie dinamiche europee.	40	110
1	65056	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (LM)	ICONOGRAPHY AND ICONOLOGY	6	L-ART/02	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Il corso intende chiarire i caratteri dell'analisi iconografica ed iconologica delle opere d'arte, disegnare un profilo dello sviluppo storico delle relative metodologie d'indagine ed approfondire specifiche tematiche di ambito sia religioso che profano. Esso comprende un modulo dedicato alla verifica sul territorio dei programmi iconografici approntati per chiese e complessi conventuali.	40	110
1	65066	TEORIA DELL'OGGETTO ESTETICO (LM)	THEORY OF THE AESTHETIC OBJECT	6	M-FIL/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche estetologiche in una prospettiva multidisciplinare. Di volta in volta, particolare attenzione sarà pertanto dedicata agli apporti alla disciplina forniti dalla psicologia della percezione, dalla prospettiva costruttivista in ambito cognitivo, dall'ontologia del virtuale, dall'approccio semiotico all'arte e dalla teoria della comunicazione. L'eventuale lettura di uno o più classici dell'estetica sarà condotta muovendo dai problemi attualmente oggetto della ricerca disciplinare.	40	110
1	98499	TEORIE DEI LINGUAGGI	LANGUAGE THEORIES	6	M-FIL/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Introdurre gli studenti ai problemi del significato e della comprensione linguistica sulla scia della tradizione di Frege, Russell e Wittgenstein. Mostrare i collegamenti con linguistica, logica, informatica, psicologia e scienze cognitive. Mettere in grado lo studente di applicare aspetti della filosofia del linguaggio all'analisi del discorso quotidiano e del discorso pubblico (giornali, televisione, internet). Introdurre gli studenti di filosofia alla lettura e discussione di testi classici.	40	110
1	72702	TEORIE DELLA COMUNICAZIONE	THEORIES OF COMMUNICATION	6	M-FIL/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Con ampio supporto di materiali audiovisivi su Aulaweb il corso è rivolto a far padroneggiare gli aspetti dell'implicito nella comunicazione (sia quotidiana, che pubblicitaria e politica). Saranno studiati alcuni dei principi e teorie chiave della comunicazione in filosofia del linguaggio e pragmatica (inclusi Austin, Grice, Stalnaker), con applicazioni ed esercitazioni in classe su testate giornalistiche e video. Le lezioni sono in italiano ed inglese.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	73201	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	TRAINEESHIPS	3		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici, l'espressione scritta e orale in una lingua straniera, l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di problem solving.	0	75
1	52643	VISUALIZZ.I 3D PER L'ANALISI DEL PATRIM. ARTIST. E ARCH. (LM)	3D RENDERING FOR THE ANALYSIS OF ARTISTIC AND ARCHITECTURAL HERITAGE	6	ING-INF/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Introduzione all'utilizzo di sistemi di riproduzione virtuale come strumenti di rappresentazione di manufatti artistici, per lo studio e le applicazioni educative e di fruizione del patrimonio culturale.	40	110
2	73205	ALTRE CONOSCENZE	OTHER SKILLS	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici e l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di problem solving.	0	25
2	65198	ANTROPOLOGIA CULTURALE	CULTURAL ANTHROPOLOGY	6	M-DEA/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso si propone di fornire brevi cenni della storia del pensiero antropologico e gli strumenti teorici ed empirici di base della disciplina. Verranno affrontate le diverse teorie ed applicazioni dell'antropologia culturale tanto nelle società tradizionali quanto nella nostra. In particolare, la parte finale del corso, porrà l'attenzione sulla tematica dell'identità e dell'insorgere dei razzismi.	40	110
2	106709	ARTE MEDIEVALE: COMUNICAZIONE E CONTESTI SOCIALI (LM)	MEDIEVAL ART: COMMUNICATION AND SOCIAL CONTEXTS	6	L-ART/01	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento vuole condurre gli studenti ad approfondire le loro conoscenze circa le funzioni di comunicazione della produzione artistica medievale, in rapporto ai diversi contesti sociali di riferimento, con speciale attenzione ai valori simbolici e culturali delle opere, agli spazi fisici cui esse erano destinate, alle interazioni tra gli artisti, i committenti e gli sceneggiatori, il mercato.	40	110
2	106709	ARTE MEDIEVALE: COMUNICAZIONE E CONTESTI SOCIALI (LM)	MEDIEVAL ART: COMMUNICATION AND SOCIAL CONTEXTS	6	L-ART/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento vuole condurre gli studenti ad approfondire le loro conoscenze circa le funzioni di comunicazione della produzione artistica medievale, in rapporto ai diversi contesti sociali di riferimento, con speciale attenzione ai valori simbolici e culturali delle opere, agli spazi fisici cui esse erano destinate, alle interazioni tra gli artisti, i committenti e gli sceneggiatori, il mercato.	40	110
2	66411	CULTURE DEL MEDIOEVO ROMANZO (LM)	ROMANCE MIDDLE AGES CULTURES	6	L-FIL-LET/09	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Conoscenza approfondita della tradizione medievale romanza, attraverso casi esemplari, nei suoi aspetti culturali oltre che filologico-linguistici.	40	110
2	108649	DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE		6	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento ha ad oggetto lo studio della normativa statale e sovranazionale in materia di patrimonio culturale, nelle sue declinazioni di bene culturale e di bene paesaggistico. Particolare attenzione sarà riservata alla natura e all'attuazione delle funzioni attribuite al Ministero della Cultura, alle Regioni e agli altri enti pubblici territoriali, nonché all'Unione europea e ad altre organizzazioni internazionali.	36	114

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	84501	DRAMMATURGI A MUSICALE (LM)	MUSICAL DRAMATURGY	6	L-ART/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si ripropone di sviluppare nello studente la consapevolezza di questioni centrali del teatro musicale nel suo sviluppo storico in epoca moderna e contemporanea, fornendogli gli strumenti teorici necessari a una valutazione critica avvertita dell'interazione tra musica e teatro nel senso più ampio dei due termini.	40	110
2	52644	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI STORICO-ARTISTICHE (LM)	DIGITAL PROCESSING OF ART HISTORY IMAGES	6	ING-INF/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento fornisce conoscenze di base sulla rappresentazione digitale di immagini storico-artistiche e sull'elaborazione computerizzata delle stesse, a scopo di analisi della qualità, restauro e compressione.	40	110
2	84502	ELEMENTI DI CULTURA VISUALE (LM)	VISUAL CULTURE ELEMENTS	6	L-ART/06	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso rappresenta un'introduzione agli oggetti di studio e alle metodologie di analisi dei visual studies, e mira a fornire una serie di strumenti utili a descrivere e interpretare con consapevolezza lo scenario mediale e visuale contemporaneo.	40	110
2	106705	FILM AND ARCHITECTURE	FILM AND ARCHITECTURE	6	ICAR/18	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Inglese		The module will focus on the study of the interdisciplinary dialogue between film and architecture. Starting from the early days of cinema we will consider the two disciplines' engagement with a range of styles and art movements. We will explore how specific typologies of spaces are represented on film and, at the same time, focus on the spaces of exhibition– the movie theatre, but also the museum and the built environment as a site for film and media projection, with particular attention to the element of sound and acoustics in film and architecture.	40	110
2	65691	GEOGR.BENI CULT.TURISMO MOD.I	GEOGRAPHY OF CULTURAL HERITAGE AND TOURISM MOD.I	6	M-GGR/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento si propone di fornire conoscenze approfondite del fenomeno turistico attraverso l'analisi geografica dei territori e delle comunità locali visti nell'ottica della trasformazione operata nel tempo dalle attività turistiche. Lo studente inoltre sarà in grado di analizzare il cambiamento recente della domanda turistica in relazione ai mutamenti nel comportamento e nei gusti del turista e delle modalità di fruizione della vacanza, anche in relazione a specifici segmenti come quello del turismo culturale.	36	114
2	52621	GESTIONE DELLE RISORSE MUSEALI (LM)	MUSEUM MANAGEMENT	6	SECS-P/08	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento fornisce le basi per comprendere la storia e la struttura del museo sia nella sua "veste storica" che nella sua "veste contemporanea". Sarà possibile acquisire le conoscenze essenziali per comprendere la struttura del Codice dei beni Culturali (Decreto legislativo 42/2004) e la funzione che attribuisce ai musei in quanto istituti e luoghi della cultura, esaminare i vari strumenti operativi per l'attuazione della normativa attraverso la quali favorire la crescita della qualità dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e incrementare la fruizione dei beni e istituti culturali (anche attraverso la didattica museale e la sua pianificazione).	40	110
2	65075	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA II (LM)	CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE	6	L-FIL-LET/11	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è l'approfondimento critico e filologico di testi, autori e generi della letteratura italiana contemporanea in relazione al contesto storico ed editoriale in cui si situano.	40	110
2	65073	LETTERATURA ITALIANA III (LM)	ITALIAN LITERATURE	6	L-FIL-LET/10	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Approfondire autori, testi, generi della letteratura italiana in rapporto al contesto storico in cui si situano e in relazione agli strumenti di analisi testuale di carattere filologico e interpretativo.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	65071	L'ICONA E LE SUE FONTI (LM)	THE ICON AND ITS SOURCES	6	L-FIL-LET/07	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE	Italiano		L'insegnamento mira a far acquisire conoscenze, attraverso la lettura diretta dei testi, delle fasi storiche e delle argomentazioni teologiche favorevoli e contrarie al culto delle icone, a saper riconoscere, nella tecnica artistica e negli schemi iconografici, gli influssi del dibattito sull'icona e a saper confrontare le analogie e le differenze tra schemi iconografici dell'arte medievale occidentale e orientale.	40	110
2	108663	MUSEOLOGIA E MEDIAZIONE MUSEALE (LM)	MUSEOLOGY AND MUSEUM MEDIATION	6	L-ART/04	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	Italiano		L'insegnamento offre conoscenze storiche sulla formazione dell'istituzione museale e sul ruolo del museo nella società contemporanea. Inoltre affronta le strategie di mediazione culturale del patrimonio storico-artistico in relazione alla percezione del pubblico, alla fidelizzazione al museo e alla comunicazione dei contenuti attraverso azioni di diffusione e divulgazione in accordo con le linee guida europee.	40	110
2	53551	PROVA FINALE	FINAL DISSERTATION	17		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		La prova finale consiste in un elaborato scritto, che rappresenta la prima vera e propria esperienza attraverso la quale valutare i risultati delle conoscenze acquisite nel percorso curricolare. L'obiettivo formativo è costituito dall'opportunità di formulare e discutere i risultati scientifici di una ricerca con caratteri di originalità.	0	425
2	65138	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	DEVELOPMENT PSYCHOLOGY	6	M-PSI/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Fornire il quadro di riferimento delle principali teorie psicologiche relative allo sviluppo dell'individuo ed analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche durante il ciclo di vita. Acquisire una conoscenza di base dello sviluppo psicologico umano, dei processi e meccanismi che sottostanno ad esso, dei fattori che ne orientano le traiettorie.	40	110
2	84352	PSICOPEDAGOGIA (LM)	EDUCATIONAL PSYCHOLOGY	6	M-PED/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		È una disciplina di confine tra la pedagogia e la psicologia che mira ad individuare la specificità degli eventi educativi e studiare gli apporti di una ricerca espressamente psicopedagogia. In questo settore vengono investigate le origini dei suoi sviluppi e gli esiti più recenti ed è quindi declinata secondo un'ottica storica, tesa tuttavia ad elaborare progetti, anche operativi, che spaziano dalla didattica all'educazione degli adulti. Gli obiettivi educativi mirano far acquisire agli Studenti la consapevolezza critica di un sapere che, dalle origini del '900 incentrate sullo studio delle tematiche della scuola, si è aperto a tutti gli ambiti educativi, anche "occasionalni", riservando particolare attenzione all'intreccio tra fattori emotivi e cognitivi.	40	110
2	98452	STORIA CULTURALE (LM)	CULTURAL HISTORY (LM)	6	M-STO/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi rispetto a temi e metodi della storia culturale nelle sue varie e diverse articolazioni. L'obiettivo è di acquisire familiarità con lo specifico lessico di questo tipo di studi; di orientarsi rispetto alla sua storiografia internazionale; di sviluppare - tramite idonei esercizi (seminari e relazioni scritte) - tecniche di analisi e interpretazione critica delle fonti primarie servendosi di questa modalità d'indagine. In particolare si verificheranno le applicazioni di quel metodo per l'analisi delle cesure e delle trasformazioni caratterizzanti l'età contemporanea.	40	110
2	106706	STORIA DEL COLLEZIONISMO (LM)	HISTORY OF COLLECTING	6	L-ART/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento permette di acquisire conoscenze sul fenomeno del collezionismo artistico in Italia e in Europa nel periodo compreso tra Quattrocento e Ottocento e sulle metodologie di indagine adottate per ricostruirne la storia.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	106706	STORIA DEL COLLEZIONISMO (LM)	HISTORY OF COLLECTING	6	L-ART/04	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento permette di acquisire conoscenze sul fenomeno del collezionismo artistico in Italia e in Europa nel periodo compreso tra Quattrocento e Ottocento e sulle metodologie di indagine adottate per ricostruirne la storia.	40	110
2	84367	STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETÀ MODERNA (LM)	HISTORY OF THE MEDITERRANEAN IN MODERN AGE (LM)	6	M-STO/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso si propone di introdurre gli studenti agli studi sul Mediterraneo, nella sua veste di spazio caratterizzato da scambi, scontri e ibridazioni, dove i meccanismi della circolazione (di persone, merci, imbarcazioni) si intrecciano con quelli dei controlli (militari, fiscali, sanitari). Le lezioni avranno carattere seminariale, e saranno previsti approfondimenti sulle fonti e su bibliografie specifiche. Un'attenzione particolare verrà riservata ai secoli dell'età moderna, e al rapporto che il Mediterraneo costruisce con le altre parti del mondo, in una prospettiva di storia globale.	40	110
2	65333	STORIA DEL MEDITERRANEO NEL MEDIOEVO (LM)	HISTORY OF THE MEDITERRANEAN IN THE MIDDLE AGES (LM)	6	M-STO/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso si propone di ampliare le conoscenze relative alla storia medievale conseguite dagli studenti nella laurea triennale attraverso l'approfondimento delle problematiche connesse con lo sviluppo delle relazioni politiche, economiche e culturali nell'area mediterranea e lo studio delle società affacciate sul Mediterraneo nel periodo medievale. È obiettivo dell'insegnamento, che avrà carattere seminariale, fornire la conoscenza delle fonti, l'acquisizione dei metodi di ricerca e aggiornamento storiografico su temi specifici.	40	110
2	106708	STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE MARITTIMO (LM)	HISTORY OF MARITIME CULTURAL HERITAGE	6	M-STO/02	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE	Italiano		L'insegnamento si prefigge di narrare la storia delle attività umane marittime attraverso gli oggetti, i manufatti, le opere d'arte, che nel corso dei secoli compresi tra il medioevo e l'età contemporanea sono stati prodotti ed utilizzati. Inoltre si prefigge di analizzare le modalità con cui questi oggetti sono diventati patrimonio culturale globale.	40	110
2	72643	STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETÀ CONTEMPORANEA	HISTORY OF CONTEMPORARY GRAPHIC AND ILLUSTRATIVE ART	6	L-ART/03	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		Il corso si propone di far conoscere la storia del design grafico dalle origini, alla fine dell'ottocento, ai giorni nostri con specifici approfondimenti sui rapporti con le arti visive del XX secolo; il modulo sulla storia dell'illustrazione affronta alcuni aspetti della storia dell'illustrazione in Italia con particolare riferimento alla circolazione e al riuso delle immagini tra XIX e XX secolo.	40	110
2	72643	STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETÀ CONTEMPORANEA	HISTORY OF CONTEMPORARY GRAPHIC AND ILLUSTRATIVE ART	6	L-ART/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Il corso si propone di far conoscere la storia del design grafico dalle origini, alla fine dell'ottocento, ai giorni nostri con specifici approfondimenti sui rapporti con le arti visive del XX secolo; il modulo sulla storia dell'illustrazione affronta alcuni aspetti della storia dell'illustrazione in Italia con particolare riferimento alla circolazione e al riuso delle immagini tra XIX e XX secolo.	40	110
2	94708	STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ MODERNA (LM)	HISTORY OF SCULPTURE IN THE MODERN AGE	6	L-ART/02	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE	Italiano		L'insegnamento offre una panoramica articolata dello sviluppo della produzione scultorea tra XVI e XVIII secolo, attraverso l'approfondimento dialettico di aspetti connessi alla formazione degli artisti, ai rapporti con la committenza, alla circolazione dei modelli e all'utilizzo di svariate tecniche. Punto di vista privilegiato per procedere con una lettura parallela tra ambiti regionali (in particolare Toscana, Lombardia, Veneto e Roma) sarà l'area genovese.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	94708	STORIA DELLA SCULTURA IN ETÀ MODERNA (LM)	HISTORY OF SCULPTURE IN THE MODERN AGE	6	L-ART/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		L'insegnamento offre una panoramica articolata dello sviluppo della produzione scultorea tra XVI e XVIII secolo, attraverso l'approfondimento dialettico di aspetti connessi alla formazione degli artisti, ai rapporti con la committenza, alla circolazione dei modelli e all'utilizzo di svariate tecniche. Punto di vista privilegiato per procedere con una lettura parallela tra ambiti regionali (in particolare Toscana, Lombardia, Veneto e Roma) sarà l'area genovese.	40	110
2	104408	STORIA DELL'ARCHITETTURA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA (LM)	HISTORY OF ARCHITECTURE FROM THE MIDDLE AGES TO THE CONTEMPORARY AGE	6	ICAR/18	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento sarà quello di fornire gli strumenti necessari - sia dal punto di vista della metodologia sia da quello della critica - a una corretta lettura dello spazio architettonico, considerato nei suoi rapporti con il contesto storico-artistico e con quello della committenza, con particolare attenzione al caso genovese.	40	110
2	108664	STORIA DELLE MOSTRE, DEGLI ALLESTIMENTI E DEL DISPLAY IN ETÀ CONTEMPORANEA (LM)	HISTORY OF EXHIBITIONS AND THE EVOLUTION OF THE DISPLAY IN THE CONTEMPORARY ERA	6	L-ART/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine			Il corso ripercorre la storia dell'arte contemporanea dai primi decenni del Novecento fino alle ultime tendenze focalizzandosi sull'evoluzione storica delle mostre, degli ambienti espositivi, dei loro allestimenti e del concetto di 'display' dal punto di vista dell'exhibition design. Grande rilevanza è dedicata allo studio della figura del curatore, il cui ruolo professionale è imprescindibile per comprendere la realtà e la fenomenologia del sistema dell'arte attuale. Oltre a offrire molteplici spunti di riflessione di ordine pratico riguardo alla progettazione e all'allestimento degli eventi espositivi, obiettivo principale del corso è quello di far acquisire agli studenti una solida conoscenza e consapevolezza storico-critica su elementi imprescindibili nella formazione dello storico dell'arte, di chi cura mostre d'arte e di coordina la programmazione artistica degli spazi espositivi.	40	110
2	106707	STORIA DELLE TECNICHE TESSILI E DELLA MODA (LM)	HISTORY OF TEXTILE TECHNIQUES AND FASHION	6	M-STO/01	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE	Italiano		L'insegnamento è destinato a fornire competenze per il riconoscimento tecnico e storico-artistico delle principali tipologie tessili, in particolare delle armature storiche semplici e operate realizzate a telaio in età pre-industriale. Parallelamente vengono presentati i principali fenomeni sociali e culturali legati alla storia dei tessuti di lusso secondo una prospettiva eurasiatica che spazia dal Medioevo al XVIII secolo. Una specifica attenzione è data infine all'analisi del fenomeno della moda, la cui storia viene affrontata dal Medioevo all'età contemporanea con un focus dedicato al periodo compreso tra il XVIII e il XX secolo.	40	110
2	84399	STORIA E IMMAGINE (LM)	HISTORY AND IMAGES (LM)	6	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE	Italiano		Attraverso l'adozione di metodologie provenienti dalla storia culturale e dai media e visual studies, il corso analizza l'evento visivo come scambio tra osservatore e osservato da cui scaturiscono pratiche che traducono il potere delle immagini e della visione in una serie di esperienze: l'interpretazione, la fruizione, la ricezione, il consumo. In questa prospettiva, il corso mira in particolare ad approfondire la rilevanza storiografica dei testi visivi e la loro inseparabile connessione con i processi di costruzione delle rappresentazioni collettive nelle società contemporanee.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Pro ped euti cità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	61724	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO	HISTORY AND RESTORATION TECHNIQUES	6	L-ART/04	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	Italiano		L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza della storia del restauro dal Cinquecento a oggi, con particolare attenzione alla storia del restauro pittorico di Otto e Novecento; far acquisire una consapevolezza critica circa il dibattito teorico sul restauro; fornire una conoscenza circa i principali metodi di trattamento dei dipinti e della scultura lignea e lapidea.	40	110
2	108635	STORIA SOCIALE	SOCIAL HISTORY	6	M-STO/04	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE	Italiano		L'insegnamento si propone di ripercorrere la genesi e l'evoluzione della storia sociale, fornendo in primo luogo conoscenze e strumenti critici per orientarsi rispetto alle principali questioni metodologiche ed epistemologiche sollevate da questo peculiare approccio storiografico; in secondo luogo, il corso si propone di approfondire alcuni temi e problemi connessi alla storia delle identità e delle relazioni sociali in età contemporanea.	40	110
2	84516	STORIA, FORME E MODELLI DELLA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA (LM)	HISTORY, FORMS AND MODELS OF THE FILM SCRIPT	6	L-ART/06	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è di approfondire la conoscenza della sceneggiatura cinematografica sia da un punto di vista teorico sia da un punto di vista storiografico, analizzandone la struttura come forma antecedente al film ma anche come regime di scrittura autonomo. Obiettivo è altresì di inscrivere la sceneggiatura in una rete di discorsi che possano permettere alle studentesse e agli studenti di comprenderne le interazioni con il quadro culturale, visuale, produttivo, economico di riferimento. L'insegnamento mira anche a offrire, attraverso lo studio e l'analisi della sceneggiatura, strumenti critici e analitici per comprendere fasi, contesti e questioni della storia del cinema, dello spettacolo e dell'industria culturale.	40	110
2	65066	TEORIA DELL'OGGETTO ESTETICO (LM)	THEORY OF THE AESTHETIC OBJECT	6	M-FIL/04	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	Italiano		L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche estetologiche in una prospettiva multidisciplinare. Di volta in volta, particolare attenzione sarà pertanto dedicata agli apporti alla disciplina forniti dalla psicologia della percezione, dalla prospettiva costruttivista in ambito cognitivo, dall'ontologia del virtuale, dall'approccio semiotico all'arte e dalla teoria della comunicazione. L'eventuale lettura di uno o più classici dell'estetica sarà condotta muovendo dai problemi attualmente oggetto della ricerca disciplinare.	40	110
2	98499	TEORIE DEI LINGUAGGI	LANGUAGE THEORIES	6	M-FIL/05	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	Italiano		Introdurre gli studenti ai problemi del significato e della comprensione linguistica sulla scia della tradizione di Frege, Russell e Wittgenstein. Mostrare i collegamenti con linguistica, logica, informatica, psicologia e scienze cognitive. Mettere in grado lo studente di applicare aspetti della filosofia del linguaggio all'analisi del discorso quotidiano e del discorso pubblico (giornali, televisione, internet). Introdurre gli studenti di filosofia alla lettura e discussione di testi classici.	40	110
2	72702	TEORIE DELLA COMUNICAZIONE	THEORIES OF COMMUNICATION	6	M-FIL/05	CARATTE RIZZANTI	DISCIPLINE METODOLOGICHE	Italiano		Con ampio supporto di materiali audiovisivi su Aulaweb il corso è rivolto a far padroneggiare gli aspetti dell'implicito nella comunicazione (sia quotidiana, che pubblicitaria e politica). Saranno studiati alcuni dei principi e teorie chiave della comunicazione in filosofia del linguaggio e pragmatica (inclusi Austin, Grice, Stalnaker), con applicazioni ed esercitazioni in classe su testate giornalistiche e video. Le lezioni sono in italiano ed inglese.	40	110

Anno di corso	Codice insegnamento	Nome insegnamento	Nome insegnamento in inglese	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Proпеdеuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
2	73201	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	TRAINEESHIPS	3		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Le diverse tipologie di Altre attività (riconosciute secondo l'art. Riconoscimento per altre attività) mirano a far acquisire allo studente conoscenze, competenze ed abilità concernenti l'utilizzo di strumenti informatici, l'espressione scritta e orale in una lingua straniera, l'inserimento in un contesto occupazionale, capacità di sintesi e di analisi, di gestire relazioni complesse e di problem solving.	0	75
2	52643	VISUALIZZ.I 3D PER L'ANALISI DEL PATRIM. ARTIST. E ARCH. (LM)	3D RENDERING FOR THE ANALYSIS OF ARTISTIC AND ARCHITECTURAL HERITAGE	6	ING-INF/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Ambito affine	Italiano		Introduzione all'utilizzo di sistemi di riproduzione virtuale come strumenti di rappresentazione di manufatti artistici, per lo studio e le applicazioni educative e di fruizione del patrimonio culturale.	40	110